

ALLEGATO 1 - DOCUMENTO TECNICO

Modalità organizzative sperimentali di raccordo fra funzioni sociali e socio sanitarie finalizzate attivare progettualità personalizzate a favore di disabili psico fisici

Premesse

Il presente documento disciplina le modalità organizzative finalizzate all'attivazione di forme di assistenza personalizzata da garantire da parte di strutture finanziate nell'ambito delle politiche sociali supportate da un intervento finanziario da parte del Fondo Assistenza Integrata (FAI) del Servizio Sanitario Provinciale (SSP).

Al fine di definire il perimetro della modalità di collaborazione, così come ipotizzata dall'organo di programmazione, ed individuare altresì la misura dell'intervento finanziario sperimentale da parte di APSS (di seguito "contributo"), vengono definiti i seguenti indirizzi e criteri.

1. Soggetti beneficiari (assistiti)

Il progetto di assistenza personalizzata è destinato a disabili assistiti SSP, minori e adulti (preferibilmente giovani), con priorità per chi accede al progetto per la prima volta che presentano gravi disturbi comportamentali con situazioni di gravissima difficoltà nella gestione dell'assistenza.

Il progetto deve prevedere l'inserimento dell'assistito in una struttura residenziale socio assistenziale, con assistenza personalizzata per almeno 4 ore giornaliere, e devono inoltre sussistere:

- a) una diagnosi di malattia grave (es. malattia rara certificata) con presa in carico attiva dei servizi sanitari specialistici;
- b) una valutazione di idoneità all'ingresso in struttura residenziale socio-sanitaria e/o precedente fallimenti in accoglienze residenziali sociosanitarie;
- c) una valutazione sociale e sanitaria di funzionamento eseguita anche mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione scientificamente validati somministrati dallo specialista clinico di riferimento e un periodo di prova, a seguito dei quali si riscontri un esito positivo dell'assistenza personalizzata attivata con un miglioramento del compenso dei sintomi e della qualità di vita.

2. Soggetti erogatori (strutture)

La struttura residenziale che assicura l'assistenza personalizzata deve essere operante nell'ambito delle politiche socio-assistenziali ed avere rapporto contrattuale vigente con il Comune/Comunità di valle competente. Il contributo viene assicurato a favore del Comune/Comunità competente, unicamente per interventi di natura residenziale che richiedono forme personalizzate di assistenza e conseguenti risorse umane aggiuntive debitamente quantificate messe a disposizione dal gestore della struttura.

3. Procedura

Il Comune/Comunità attiva l'assistenza personalizzata presso la struttura e trascorsi almeno 90 giorni (periodo di prova) dall'attivazione del progetto potrà presentare alla UVM ed al Servizio Convenzioni una formale richiesta di contributo che deve specificare: le risorse, l'impegno orario e le giornate in cui viene attivata l'assistenza personalizzata e per le quali viene richiesto il contributo di APSS.

Le situazioni per le quali viene richiesto il contributo vengono valutate dalla Unità Valutativa Multidisciplinare territorialmente competente (UVM).

L'UVM, con il coinvolgimento attivo di specialisti clinici e assistente sociale:

- verifica i criteri di inclusione dell'assistito rispetto ai criteri di eleggibilità sopra indicati;
- accerta l'assenza di alternative utili nella rete dei servizi socio-sanitari (Area Disabilità);



- prende atto degli esiti del periodo di prova già avviato, in particolare relativamente al compenso dei sintomi ed alla adeguata qualità di vita.
- conferma l'adeguatezza del progetto, la durata massima dello stesso ed i tempi di conclusione/verifica/rinnovo.

In caso di valutazione positiva, APSS stipula un formale accordo con il Comune/Comunità.

Sulla base di tale accordo, il Servizio Convenzioni riconosce retroattivamente dall'inizio del periodo di prova, i maggiori oneri sostenuti e attestati da apposita dichiarazione rilasciata dal Comune/Comunità.

In caso di valutazione negativa gli oneri dell'assistenza personalizzata attivata durante il periodo di prova rimangono a carico del Comune/Comunità.

4. Contributo

APSS assicura un contributo a carico del FAI-SSP:

- per un periodo massimo di n. 6 mesi rinnovabili;
- per un valore massimo di € 700,00 a settimana.

Il contributo è finalizzato a sostenere l'onere corrisposto dal Comune/Comunità competente per la remunerazione della struttura socio assistenziale che attiva l'assistenza personalizzata per il caso socio sanitario considerato eleggibile. Il progetto è oggetto di verifica ogni 6 mesi da parte dell'equipe multi professionale in UVM al fine di confermare il suo proseguimento o determinarne la chiusura.

Il contributo viene erogato su base mensile a seguito di dichiarazione del Comune/Comunità che l'assistenza personalizzata è stata erogata secondo le modalità previste.

I rapporti finanziari e la gestione dei progetti di assistenza con il gestore della struttura rimangono in capo a Comune/Comunità, non instaurandosi alcun rapporto contrattuale tra struttura e APSS.

5. Finanziamento

Atteso che le direttive provinciali 2024 di cui alla DGP 391/2024 non individuano un fondo assegnato ad APSS né criteri finalizzati a dare sostegno finanziario agli oneri derivanti da tali assistenze personalizzate, in analogia con quanto disposto per il biennio precedente si individua la copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento complessivo destinato all'acquisto di prestazioni socio sanitarie di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 2433/2023.

In riferimento all'anno 2024, si definisce in un valore massimo di Euro 100.000,00 la spesa che APSS può sostenere per l'attivazione di tali assistenze personalizzate.

6. Durata

Le funzioni sperimentali, i criteri e le modalità di collaborazione previste dal presente documento hanno validità per l'esercizio 2024; i criteri vengono mantenuti per l'esercizio 2025 previa verifica di compatibilità con gli indirizzi provinciali annuali in materia di servizi socio-sanitari e finanziamento SSP.

A tal fine le progettualità sperimentali e conseguentemente gli accordi avranno durata fino al 31/12/2024 con facoltà di proroga/rinnovo per l'esercizio successivo tenuto conto delle compatibilità cui sopra.

Si prevede altresì un momento di verifica a favore della programmazione provinciale per valutare eventuali azioni di indirizzo.

